



Mensile della
Comunità Pastorale
di Fiorenzuola d'Arda

Piazza F.lli Molinari, n. 15
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523-982247
email: ideasonfiorenza@gmail.com

N. 10
del 14 dicembre 2023
Anno LXXIX

Il prossimo numero
uscirà
il 18 gennaio 2024

Supplemento a
"Il Nuovo Giornale"
Settimanale della Diocesi
di Piacenza-Bobbio
n. 46 del 14 dicembre 2023

Poste Italiane S.p.A. -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, CN/PC.

Aut. Trib. di Piacenza
n. 4 - giugno 1948

Direttore Responsabile
Davide Maloberti

Direzione:
via Vescovado, 5 - Piacenza
Tel. 0523.325995
Fax. 0523.384.567
e-mail:
redazione@ilnuovogiornale.it

In redazione:
Don Giuseppe Illica,
don Giovanni Vincini,
Franco Ceresa, Lidia Mazzetta,
sr Angiolina Rossini.

Computer grafica:
Franco Ceresa.

Idea grafica:
Giovanna Mathis

Stampa:
Edizioni Tipografia Commerciale srl
Corso Roma, 200
27024 Cilavegna (PV)

1° GENNAIO 2024, 57ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

INTELLIGENZE ARTIFICIALI E PACE

La Chiesa che cosa pensa dello sviluppo tecnologico? Per avere una risposta si deve fare riferimento alla dottrina sociale cristiana, la quale, soprattutto dalla prima metà del Novecento, è molto attenta all'impatto che le trasformazioni tecnologiche hanno sulla dignità della persona umana e di conseguenza sulla giustizia e sulla pace.

Il Magistero della Chiesa

A partire dalla Pacem in terris di san Giovanni XXIII, si acquisisce sempre più coscienza di come le trasformazioni tecnologiche influenzino l'intera società, tanto che si parla di società tecnologica e di 'segni dei tempi', da decifrare e interpretare. Questa attenzione percorrerà tutto il Concilio Ecumenico Vaticano II e troverà espressione nella Costituzione Gaudium et spes, al capitolo terzo della quale viene proposta una sintesi teologica sul senso del progresso umano, nella prospettiva della storia della salvezza, alla luce dello sviluppo tecnologico.



La colomba della pace si sente superata ed estranea in questo mondo robotizzato e militarizzato, o resta ancora la poesia del più umano desiderio di pace?

co. Particolarmente importanti ai fini di un discernimento su tecnica, progresso e sviluppo sono le encicliche di san Paolo VI: la prima, Populorum progressio, a cui seguirà l'Octogesima adveniens, con delle indicazioni per un discernimento sulla tecnica in ordine allo sviluppo integrale. Nella Redemptor hominis e seguenti di san Giovanni Paolo II, si pone maggiormente l'accento sull'etica e sulle inquietudini circa un dominio

della tecnica che ne sia privo. In continuità, si pone la Caritas in veritate di Benedetto XVI, dove si afferma che "lo sviluppo dei popoli degenera se l'umanità ritiene di potersi ri-creare avvalendosi dei prodigi della tecnologia. Tematiche come lo sviluppo e la globalizzazione, i mezzi di comunicazione e l'era digitale, trovano ampio spazio di riflessione nel Magistero della Chiesa, per l'influenza che esercitano nei confronti della di-

mensione etico-culturale della persona, della società e del rapporto tra i popoli e con il Creato.

Le intelligenze artificiali

Non desta meraviglia, dunque, se Papa Francesco, oltre quanto già espresso in Fratelli tutti, Laudato si' e Laudate Deum, dedicherà il suo Messaggio per la prossima Giornata mondiale della Pace al tema dell'Intelligenza artificiale.

Il Papa sollecita un dialogo aperto sul significato di queste nuove tecnologie, dotate di potenzialità dirompenti e di effetti ambivalenti. Egli richiama la necessità di vigilare e di operare affinché non attecchisca una logica di violenza e di discriminazione nel produrre e nell'usare tali dispositivi, a spese dei più fragili e degli esclusi: ingiustizia e disuguaglianze alimentano conflitti e antagonismi.

L'urgenza di orientare la concezione e l'utilizzo delle intelligenze artificiali in modo responsabile, perché siano al servizio dell'umanità e della protezione della nostra casa comune, esige di estendere la riflessione etica all'ambito dell'educazione e del diritto.

La tutela della dignità della persona e la cura per una fraternità effettivamente aperta all'intera famiglia umana sono condizioni imprescindibili perché lo sviluppo tecnologico possa contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo.

A cura di
suor Angiolina Rossini

Contro la rassegnazione

UN AVVENTO DI PACE

La speranza che ci anima è più forte della delusione e ci spinge a percorrere strade di lotta senza violenza

Se seguiamo il percorso delle guerre dal febbraio del 2022 ad oggi dobbiamo dirci che è davvero desolante. Ha cominciato l'Ucraina, poi è venuto il Sudan, poi il Niger e ora Israele e la Palestina. Senza parlare (perché, appunto, non se ne parla) delle guerre eterne, magari combattute e non dichiarate, in Congo, in Siria, in Mozambico, Libia, Mali, Yemen, Afghanistan...

Una guerra soppianta l'altra. Forse la nostra attenzione non è in grado di reggere più di un conflitto alla volta: una specie di autodifesa, di meccanismo di difesa? O non si cerca appositamente di distogliere l'attenzione della gente?

Le guerre dell'Africa invece reggono le prime pagine dei giornali pochi giorni, poi diventano routine. Perché l'Africa in fondo non ci interessa. La coscienza occidentale è troppo sporca con l'Africa, a causa della storia del colonialismo. Ma in alcune guerre sono coinvolti attori del nostro mondo che in altre guerre cercano di farsi vedere "pacifisti"...

Intanto le fabbriche di armi prosperano e noi ci rifugiamo nella tacita accettazione, perché "c'è molta gente che ci lavora; come facciamo? Metteremmo alla fame delle famiglie".



"Romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi: fermatevi!" (Sl. 46)

Non c'è ancora stata una vera sollevazione popolare, una manifestazione degna di questo nome contro la guerra. Ci siamo adeguati tutti alla necessità di mandare armi all'Ucraina? Siamo contro la guerra solo seduti in poltrona?

Sento molta desolazione e delusione. Mi sento molto vigliacco, se penso che sono sempre stato affascinato dalle parole e dagli scritti di don Tonino Bello (ho letto tutto dei suoi scritti, circa tremila pagine).

Vorrei tentare di vivere questo Avvento - e lo propongo a tutta la nostra comunità - come una ripresa di coscienza di umanità, come rea-

zione a questa assuefazione generalizzata.

L'Università della Terza Età ci ha proposto in questi mesi un programma coraggioso e molto seguito sui testimoni della non violenza: Gandhi, Luther King, Mandela, Tonino Bello, l'Associazione "Libera" che lotta contro la mafia, San Francesco. Non gente che si rassegna al male, alla violenza, alla guerra, ma gente che ha lottato senza cedere alla tentazione di rispondere con la violenza. È questa, credo, la strada che dovremmo perseguire e a cui, prima ancora, credere.

La notte di Natale sentiremo il profeta Isaia guardare al futuro illuminato da un bambino che nascerà e che sarà principe della Pace, una pace che non avrà fine. Ma non sarà la pace comoda di chi vuol essere lasciato in pace. La sua pace verrà perché "tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco".

Buon Natale di LOTTA per la PACE.

Don Giuseppe

Dialogo ad oltranza

È tanto evidente che è proprio vero, anche se tanto scartato.

L'antidoto alla guerra è il dialogo. Il dialogo senza soluzione di continuità per evitarla e la ripresa del dialogo per interromperla.

Dialogo che, nell'irrimovibile ripudio della guerra, significa incontri, diplomazia, trattative, sacrifici.

In un modo globalizzato che relativizza i confini, che facilita la comunicazione e gli scambi culturali globalizziamo la fraternità, globalizziamo la pace.

In questa luce vedere Palestina e Israele, Ucraina e Russia nel suggerimento di Papa Francesco: "La vera riconciliazione non rifugge dal conflitto, bensì si ottiene nel conflitto, superandolo attraverso il dialogo e la trattativa paziente", realistica nel compromesso di vantaggi e svantaggi.

CRESIME IN COLLEGIATA



“Chiediamo al Signore che vi doni il suo Spirito con i suoi sette doni e vi aiuti ad affrontare la vita senza paura, con coraggio e sperimentando tutte le cose belle che ci sono dentro”. Questa la preghiera e l'augurio di don Federico Tagliaferri per gli 83 ragazzi che domenica 12 novembre hanno ricevuto in pienezza il dono dello Spirito Santo celebrando il sacramento della Cresima. Nelle omelie, don Federico ha esortato i ragazzi a non tagliare fuori dalla loro vita il Signore, “colui che ci tiene in piedi, che ci aiuta a trovare

senso, che ci indica la strada da seguire”.

Come comunità, sentiamoci chiamati ad accompagnare la crescita di fede di questi ragazzi,

proponendo loro ciò che è veramente importante e prezioso, su cui val la pena fondare la propria esistenza. Sostenuti dallo Spirito Santo, possano

iniziare una vita più coerente e impegnata alla sequela di Cristo, per diventare testimoni credibili del Vangelo.

I catechisti

Piccola Casa della Carità



Recapito:

Via Sforza Pallavicino n. 2
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523/981076

aperta dal lunedì al sabato 9,30-12

Generi
per Piccola Casa della Carità.
In questo periodo servono:
latte parzialmente scremato
a lunga conservazione;
zucchero; riso;
pasta di vari formati;
passata di pomodoro;
biscotti per prima colazione;
biancheria intima nuova
o USATA IN BUONO STATO
da uomo (magliette, slip, calze).

Grazie a chi si ricorderà di noi
I Volontari della Piccola Casa della Carità

SANTE MESSE nella Comunità Pastorale

FERIALI

Ore 8,45 celebrazione delle Lodi e alle ore 9 celebrazione della S. Messa in Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

VIGILIARI

Ore 18: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

FESTIVE

Ore 9 - 10 - 11,15: Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA

Ore 10: Chiesa Santo Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella)

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE

Ore 9: Santa Messa o Celebrazione della Parola, alternate: Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO

Sul canale YouTube dell'Oratorio San Fiorenzo,
tutte le mattine viene trasmessa la Messa delle ore 9;
la domenica vengono trasmesse
le Messe del mattino e la Messa pomeridiana delle 18.

NON C'È SOLO LA FATICA PER CHI VIVE IL CONSIGLIO PASTORALE

Faticosamente e pazientemente, ma sta andando avanti un progetto per la nostra comunità

Il Sinodo ci sta spingendo ad una maggiore condivisione in tutti gli aspetti della vita della comunità cristiana, cosa che però è sempre stata nelle preoccupazioni e nella pratica del nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ho sempre ritenuto, fin da quando sono arrivato a Fiorenzuola, che il livello di maturità, di responsabilità e di competenza di chi ne faceva parte fosse alto.

Attualmente viviamo una certa fatica, sottolineata soprattutto nell'ultimo incontro del 6 novembre scorso, dove sembrava che non si arrivasse a concludere l'idea di un progetto di pastorale per tutta la comunità: un progetto condiviso e fatto proprio da tutti coloro che sono impegnati nei vari settori della pastorale parrocchiale.

Mi sembra che la fatica di individuare una pista di lavoro comune, (cosa che sta emergendo pian piano, focalizzandosi sul sogno di una comunità adulta, a cui anche i bambini e i giovani possano guardare e arrivare) sia più impegnativo e difficile che realizzare

un'iniziativa. Non dobbiamo perdere la pazienza. Comunque il “cantiere” di lavoro, che il Sinodo ci ha chiesto di scegliere, è indicato: scegliere azioni e attenzioni che portino nella direzione di una fede adulta praticata in uno stile di comunità, aperta alla città e al mondo con la loro cultura e i loro drammi (come quello della guerra e della crisi ambientale), attenta ai bambini e ragazzi dell'iniziazione cristiana e ai loro genitori, capace di coinvolgere e di lasciarsi coinvolgere dai giovani, che nell'Eucaristia e nei sacramenti trova le ragioni e l'origine della comunione fraterna.

Insieme al disagio, è emersa però anche la volontà di impegnarsi e qualcuno ci ha detto: “Io però devo riconoscere che nella comunità di Fiorenzuola ho imparato a credere e mi sento sostenuto a continuare e a vivere la mia fede nel concreto della vita di tutti i giorni”.

Mi sento di dire: Grazie, Consiglio Pastorale!”

Don Giuseppe

Appuntamenti parrocchiali

16 dicembre: inizio della NOVENA DI NATALE. Ore 15,30 in collegiata SETTACOLO NATALIZIO della Scuola Materna San Fiorenzo

25 dicembre: NATALE

Messa della mezzanotte.

Per il resto, messe all'orario festivo.

Ore 9,00: Messa a Baselica.

Ore 11,00: Messa a San Protaso.

Dal 26 dicembre fino al 7 gennaio escluso è sospesa la messa delle 10 in Collegiata.

31 dicembre, ore 11,15: Messa per gli anniversari di matrimonio.

Ore 18: messa del Te Deum.

1° gennaio, ore 18 in Collegiata: Messa per la Pace.

06 gennaio: EPIFANIA

Messe all'orario festivo.

Ore 9,00 Messa a Baselica.

Ore 10,00 Messa a San Protaso.

Ore 11,15 in Collegiata: ACCOGLIENZA DI DON OMAR.

07 gennaio: FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Ore 10,00: messa con le famiglie che hanno battezzato i figli nel 2023.

17 gennaio: FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE

Ore 10,00: messa a Baselica.

Nati alla Grazia

Greta Piccitto,
Pietro Bonini,
Elia Patelli.

Alla casa del Padre

Ugo Coperchini,
Angelo Tedeschi,
Giuliana Cabrini,
Gabriella Castellana,
Luigina Bravi,
Iolanda Croci,
Antonio Crenna,
Franco Villa,
Ruggero Contini,
Giulio Mattei,
Franco Volpi,
Maria Rosa Panelli,
Maria Teresa Camorali.

Musica e canto per riti liturgici più belli e più completi

SEI GRUPPI PER IL CANTO NELLA MULTIFORME LITURGIA

Dai ragazzi ai giovani, dai funerali ai matrimoni, dalle uscite ai campeggi

“Il canto sacro, unito alle parole, è parte integrante della liturgia”, così recita il Concilio Vaticano II. Nella nostra chiesa la parte musicale è sempre stata ben curata, per dare a chi possiede la dote del canto l'occasione di offrire questo dono a Dio e ai fratelli e nello stesso tempo condividere con la comunità il contributo di spiritualità, introspezione, risveglio interiore, tipici dell'arte musicale.

La musica nella nostra chiesa si è modificata nello stile, ma non nei contenuti e nell'ispirazione cristiana. Non possiamo dimenticare la signa Maria Pagano che riuscì a dare un'impostazione vocale ai coristi del secolo scorso ed accompagnava praticamente tutte le messe all'organo, il coro “voci bianche” guidato da un giovanissimo ma già intraprendente don Roberto Scotti, che pure fondò la presente Corale di Fiorenzuola.

Col tempo, anche per diversificare i ruoli “sacro” e “profano”, stanti i numerosi impegni di quest'ultima, si avvertì l'esigenza della costituzione di un coro ad uso esclusivamente liturgico.

A dire il vero oggi, nella nostra parrocchia, è presente una pluralità di cori, adatti alle varie esigenze liturgiche, che ora brevemente presentiamo.

Il coro “**FUORITEMPO**”, diretto dal maestro **Luciano Fedeli** si dedica, dal 2000, con passione, all'animazione delle grandi celebrazioni liturgiche, conferendo loro un tocco di solennità. Gli elementi del coro, composto da cantori con esperienza pluriennale, uniscono le loro voci per creare momenti musicali suggestivi che accompagnano le occasioni liturgiche più importanti: Natale, Pasqua, San Fiorenzo... e quelle più significative a livello parrocchiale (es. ordinazioni sacerdotali). Fondamentale è la presenza all'organo dei maestri



“**FUORITEMPO**”, uno dei gruppi canori, diretto dal maestro **Luciano Fedeli**.

Sergio Fedeli e **Filippo Lovatin** che valorizza il nostro bellissimo e antico strumento in collegiata e impreziosisce le esecuzioni corali.

Attualmente i coristi disponibili sono circa cinquanta, ma durante le esecuzioni non superano, in genere, la trentina.

Il “**CORATORIO**”, dedicato alle giovani generazioni, sotto la guida di **Luigi Fedeli** accompagnato al pianoforte dal fratello **Marco**, offre un'opportunità unica ai giovani di esprimere la loro fede attraverso la musica. Questo gruppo fresco e dinamico, numericamente assimilabile al coro precedente, si avvale delle voci giovani e appassionate dei suoi membri, creando un'atmosfera di gioia e partecipazione nelle celebrazioni liturgiche. Il repertorio del “Coratorio” abbraccia generi musicali moderni, offrendo un approccio innovativo alla spiritualità attraverso la ricerca di nuovi brani musicali. La Band musicale che lo accompagna è composta da eccellenti musicisti. Anche questo gruppo, nel corso degli anni, è cresciuto notevolmente e comprende ragazzi che hanno fatto della loro passione una professione.



Il Coro che accompagna le Messe in chiesa San Francesco e i funerali, diretto da **Daniela Ferroni** (prima a sinistra), **Renata Molinari** (in centro) e da suor **Fernanda**.

C'è anche un piccolo coro di voci bianche che si dedica alla messa dei bambini, composto da una quindicina di coristi e si chiama **TEAM 22**.

Per ogni messa festiva c'è comunque un piccolo coro guidato da un maestro, i cui canti sono adattati all'età dei partecipanti principali (bambini, adolescenti, adulti). Più precisamente la messa delle ore 9 è animata da Caterina Capellazzi accompagnata dal maestro **Sergio Fedeli**, mentre le messe delle ore 10 (durante il periodo in cui si svolge il catechismo) e quella delle 11.15 sono animate da gruppetti di cantori accompagnati generalmente dai maestri **Luciano Fedeli**, **Filippo Lovatin**, **Alessandro Fermi**.

Attualmente ci sono gruppi che cantano anche durante le messe quoti-

diane, condotti di solito da una voce guida che sceglie i canti e li intona prendendoli dai libretti in dotazione.

Prezioso è poi il coro diretto dalla maestra **Renata Molinari** e da suor **Fernanda**, ora coadiuvate da **Daniela Ferroni** che, oltre ad accompagnare abitualmente le celebrazioni liturgiche che si svolgono nella chiesa di S. Francesco, si autoconvoca spontaneamente in Collegiata o allo Scalabrini per i funerali, tutti indistintamente, accostandosi ai familiari dei defunti per offrire col canto consolazione e speranza cristiana in un momento tanto delicato e conferire un tocco di solennità al momento del distacco. L'aspetto liturgico si fonde, dunque, con un sentimento di umana condivisione del dolore, assumendo un importante e apprezzato rilievo nella comunità. Considerata l'importanza del ruolo che riveste e la frequenza delle prestazioni, è auspicabile un incremento numerico di tale coro, per meglio fronteggiare le varie situazioni in cui ne è richiesta la presenza.



LA PAROLA
DI PAPA
FRANCESCO

L'ESORTAZIONE ECOLOGICA “LAUDATE DEUM”

Cresce la consapevolezza sui problemi ecologici del pianeta e nascono spontaneamente iniziative di volontariato tese a sensibilizzare sul tema. La seconda enciclica di Papa Francesco ha affrontato il problema coniugando l'armonia della creazione con la centralità dell'uomo nel giardino dell'Eden di cui è custode responsabile.

Nel primo racconto dell'opera creatrice nel libro della Genesi, il piano di Dio include la creazione dell'umanità. Dopo la creazione dell'uomo e della donna, si dice che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). La Bibbia insegna che ogni essere umano è creato per amore, fatto ad immagine e somiglianza di Dio (cfr Gen 1,26). Questa affermazione ci mostra l'immensa dignità di ogni persona umana, che «non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno. È capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone». San Giovanni Paolo II ha ricordato come l'amore del tutto speciale che il Creatore ha per ogni essere umano «gli conferisce una dignità infinita». Coloro che s'impegnano nella difesa della dignità delle persone possono trovare nella fede cristiana le ragioni più profonde per tale impegno. Che meravigliosa certezza è sapere che la vita di ogni persona non si perde in un disperante caos, in un mondo governato dalla pura casualità o da cicli che si ripetono senza senso! Il Creatore può dire a ciascuno di noi: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto» (Ger 1,5). Siamo stati concepiti nel cuore di Dio e quindi «ciascuno di noi è il frutto di un pensiero di Dio. Ciascuno di noi è voluto, ciascuno è amato, ciascuno è necessario» (Papa Francesco, *LAUDATO SI'*, a.d. 2015, cap.II § 65).

A cura di **Fausto Fermi**

buona volontà è mai stato rifiutato!

A cantare si impara cantando proprio come a pregare si impara pregando.

E inoltre importante sottolineare l'importanza del contributo di ciascuno alla buona riuscita della liturgia attraverso il canto sia individuale che corale, partecipando magari al coro che più si ritiene adatto alle proprie inclinazioni e capacità, tenuto conto che i vari cori hanno un naturale bisogno di essere rinnovati e incrementati, ma soprattutto del fatto che, come dice S. Agostino, “chi canta prega due volte”.

Ecco l'elenco dei maestri che collaborano come organisti accompagnatori ai quali ci si può rivolgere per le opportune informazioni: **Fabian** (chiesa Scalabrini), **Suor Fernanda**, **Luciano Fedeli**, **Luigi Fedeli**, **Sergio Fedeli**, **Alessandro Fermi**, **Daniela Ferroni**, **Filippo Lovatin**, **Renata Molinari**, **Roberto Sidoli**.

Silvana Biselli

PS: ci scusiamo che per mancanza di spazio non abbiamo potuto mettere le foto di tutti i Cori.



Il “**CORATORIO**”, dedicato alle giovani generazioni, sotto la guida di **Luigi Fedeli**.

Dopo di noi: la responsabilità che ci viene consegnata

IL RICORDO DI GIANNI FINETTI

La comunità fiorenzuolana è stata scossa nel trascorso mese di novembre dalla scomparsa di Gianni Finetti una presenza estremamente significativa per tutta la città, fondatore e animatore di A.Fa.Di un'associazione di famiglie, una casa pensata per ospitare persone adulte disabili per brevi o lunghi periodi e sostenere così i genitori nella gestione delle difficoltà quotidiane.

La figura e l'azione di Gianni non è stata però soltanto l'opera per cui sarà ricordato. I 50 anni vissuti a Fiorenzuola lo hanno visto protagonista di mille interventi. Gianni non era un uomo che pensava troppo prima di agire e di affrontare la vita, le prove, le persone.

È sempre bastato un niente, un'idea, una possibilità per farlo accendere come un fiammifero e subito partire, investire in progetti di lavoro o più semplicemente creare feste per i bambini, idee di carnevale così come anche sperimentare nuove sementi nell'orto. Tutto per essere sempre in contatto con la realtà che lo circondava cercando di renderla ogni volta migliore.



Il dottor Gianni Finetti, psicologo, fondatore dell'A.Fa.Di (Associazione Famiglie Disabili) per dare casa e comunità e accompagnamento di volontari alle persone speciali incontrate e che non voleva abbandonare.

Da tutto traeva spunto: per lui era ugualmente importante tanto una chiacchiera lungo la strada quanto l'approccio professionale ad una situazione di difficoltà. Proprio per questo durante la sua lunga vita non è stato difficile vederlo mischiare gli affetti con la professione, l'amicizia con i travestimenti, la famiglia con la città perché tutto è sempre stato importante allo stesso modo. Nei 50 anni vissuti a Fiorenzuola è stato molte cose per molte persone: è stato

Giuseppe Verdi, torero e contadino nei carnevali dei bambini, è stato gelataio per Arti e Mestieri, ma è stato anche lo psicologo che ha attraversato tutte le valli del nostro Distretto ricaricando genitori preoccupati, affiancando insegnanti scoraggiati per aiutare bambini a crescere in armonia. Sempre pronto a dire sì alle richieste di aiuto a volte anche al di là delle sue proprie possibilità e capacità, ma sempre con generosità e affetto.

Il suo pensiero / azione

lo ha sostenuto anche nel lungo periodo della sua malattia affrontata sempre con la certezza che sarebbe stata sconfitta che ci sarebbe stata comunque qualche cosa da fare mettendosi lui in gioco per primo, oltre gli interventi della medicina.

Lo ricorderemo così scattante, dinamico, entusiasta dei suoi progetti, fiducioso delle piccole azioni e dell'affetto con cui sono realizzate perché possono aiutare altri ad essere meno soli e più felici.

Daniela Marchi

IL CUORE BATTE PER LA MISSIONE BELEM



Al centro con il simbolo dei Lions il Presidente Gianni Badini fra Don Giuseppe e i genitori di Daniele Bruschi. Per i Lions sono presenti anche Paola Bertamoni, Remo Cavalieri e Loretta Ghizoni.

Daniele ha lasciato il segno. Dopo la splendida e commovente serata alla vigilia della festa patronale in cui gli è stato attribuito il PREMIO SAN FIORENZO sono diverse le manifestazioni di interesse per la Missione BELEM di Haiti che Daniele Bruschi guida sotto il profilo organizzativo. Nella serata in Collegiata sono stati raccolti circa 2.000 euro. Il Gruppo Vincenziano ha inviato una corposa offerta ed il 22 novembre il direttivo dei Lions si è presentato con un altrettanto pingue contributo per sostenere l'opera.

La parrocchia vuole

creare un ponte con Haiti e, a quanto pare, i primi piloni sono stati gettati. All'incontro con i Lions erano presenti anche i genitori di Daniele che hanno avuto modo di spiegare, ancora una volta, alcuni tratti della drammatica situazione che si vive in questa popolosa parte dell'isola. La Missione rappresenta un punto di riferimento per migliaia di persone.

A chi volesse informazioni per sostenere l'iniziativa o per l'adozione a distanza di un bambino haitiano la segreteria parrocchiale può fornire informazioni.

Silvia G.

UN TETTO PER ROMPEGGIO

Insieme per cantare, divertirsi soprattutto per aiutare. È quello che è successo nella serata di sabato 11 novembre nel nostro teatro cittadino dove il coro InCanto Libero di Piacenza e il gruppo teatrale Comic Club di Borgonovo hanno animato una serata dal titolo "Ancora insieme" coinvolgendo i numerosi presenti con simpatici sketch e raffinate interpretazioni musicali.

Anche lo scorso anno le due associazioni avevano aiutato l'oratorio per la creazione di uno spazio per gli studenti delle superiori e quest'anno l'obiettivo certamente più consistente dal punto di vista economico è quello di iniziare a raccogliere fondi per il necessario rifacimento del tetto della casa di Rompeggio.

È evidente a tutti che si affronterà un impegno economico importante per poter garantire ancora a tante generazioni di giovani fiorenzuolani, "quell'espe-



Per la continuità non può mancare la copertura, neppure quella economica.

rienza" unica di condivisione, gioco, preghiera, incontro che trovano in Rompeggio da più di 40 anni, il luogo magico per potersi realizzare.

Si metterà infatti in campo una raccolta fondi chiamata "I care Rompeggio" per un tetto nuovo!

Lo spettacolo è stato solo il primo passo di un percorso che speriamo possa essere un motivo di attenzione e partecipazione concreta, non solo per la parrocchia, ma anche per tutti quei "ragazzi" che durante questi anni hanno lasciato a Rompeggio una piccola parte di gioventù e spensieratezza.

Emanuele Cabrini



Studio in Fiorenzuola d'Arda (PC) p.le San Giovanni 16
tel. 0523 982878 Cell. 339 3503723

AUGURI!
Sia un bel NATALE!



DON PAOLO CI SALUTA, DON OMAR SI PRESENTA

Tu mi conosci bene... Tu sai che il mio tempo è scandito da musica e canzoni. Così, mentre mi trovo a scrivere, me ne torna alla mente una di Pierangelo Bertoli che suona così:

Forse voglio illudermi che non rimpiangerò, che la vita cambia e che domani cambierò.

Non mi va d'andarmene parlandoti di me, preferisco stringere il ricordo che ho di te.

E così, mia cara parrocchia, è giunto il tempo di un saluto e quanto vorrei che parlasse solo di te. Mille battute su una tastiera non possono riassumere le emozioni che animano il mio cuore in questo momento, e neanche i desideri che ripongo nel tuo futuro.

Di cambiamenti ne hai vissuti tanti, lo so, altri ti aspettano già, ed è inevitabile che ognuno di essi porti con sé anche un velo di tristezza, che però può essere vinta nel riconoscere che sia io che tu, ebbene sì, proprio noi, siamo parte di un grande sogno, il più bel desiderio che Dio sta cercando di realizzare attraverso di noi. Proprio per questo, i "no" e i "sì" che ci coinvolgono e che siamo chiamati a pronunciare devono essere letti alla luce di un progetto che conduce oltre noi stessi, così piccoli... anche se sappiamo che sono i "piccoli" gesti a



cambiare il mondo, le "piccole" vite a ridonare la speranza.

E questa speranza tu la sai raccontare! È una speranza racchiusa nel tuo essere accogliente, nel tuo saper curare le ferite, nel tuo essere capace di perdonare le cadute e di custodire le fragilità, nel tuo essere sempre un po' di corsa, ma mai troppo per consentire una piccola pausa a chi ne ha bisogno, nel tuo saper donare calore anche quando il freddo attorno sembra togliere il respiro e il fiato.

Dici che forse sto un po' esagerando? Non lo so, e a dire il vero nemmeno mi importa. E se qualcuno penserà che in queste mie parole ci sia un velo di falsità o di retorica, vi sbagliate: al termine di ogni cammino, o meglio, al termine del Cammino, resterà una cosa sola: l'Amore.

Scusami se forse non sono sempre stato come mi avresti voluto tu; certo ci ho provato, ma riconosco che devo fare ancora tanta strada. Spero, domani, di trovare una nuova compagna di viaggio, come sei stata tu per me in questo tempo, anche se solo per poco.

Grazie di tutto. Ti abbraccio e prego per te nella memoria grata di un amico vero.

Tuo Paolo

Carissimi parrocchiani di Fiorenzuola,

la redazione de L'idea mi ha chiesto un breve articolo di auto presentazione. Credo sia sempre difficile auto presentarsi perché tante volte si cade nel ridicolo, nell'inutile, in tutte quelle cose effimere di cui sovente la nostra società è sazia. Fatta questa breve premessa cerco di dire qualcosa di me.

Sono nato a Piacenza 29 anni fa e sono stato ordinato sacerdote nel settembre 2020. Da 3 anni svolgo il mio servizio come viceparroco di Ponte dell'Olio. Arrivo a Fiorenzuola con gioia, con trepidazione, con un desiderio di rincontrarvi! Già da seminarista ho trascorso da voi buona parte del mio cammino (3 anni e mezzo). Tante sono le esperienze che abbiamo già fatto insieme. Penso alla colonia di Marina di Massa, ai turni di Rompeggio, all'oratorio e alle esperienze estive dei giovani. Tanti volti di voi li ricordo con affetto e stima. Venendo a voi come vostro nuovo viceparroco chiedo al Signore datore di ogni bene il dono dell'ascolto, il dono di esse-



re per ciascuno di voi, giovani e meno giovani, segno della presenza del Signore.

Arriverò tra voi nella solennità dell'Epifania, giorno di festa per la Chiesa, giorno in cui attraverso la presenza di un Bambino, Dio si manifesta, si fa conoscere! Un segno e un augurio che anche il mio arrivo tra voi possa portare a Voi la Buona Novella e irradiare fervore.

Un saluto particolare ai sacerdoti, alle suore Pastorelle e alle suore Figlie di Sant'Anna con cui collaborerò.

Don Omar Bonini

Una vita di servizio qualificata anche dal diaconato

CESARE, UOMO DI FEDE IN FAMIGLIA, LAVORO E PARROCCHIA

Per i suoi 90 anni, cordialmente festeggiato da familiari e amici

Compie 90 anni, attorniato dalla cara Bruna, dalle figlie, generi, nipoti e pronipoti. Qualche attacco di salute, non lo nega, c'è e si fa sentire ma la sua serenità interiore lo porta a sorridere pensando ad anni molto più difficili proprio in tema di salute, quando al lavoro soffriva di atroci "mal di testa". Chi scrive è stato suo compagno di sportello per anni ed ha tanti aneddoti da raccontare, fra cui proprio questa sofferenza sottile che lo accompagnava quasi tutti i giorni, ma lo sportello non poteva aspettare, bisognava servire i clienti, sempre con il sorriso e qualche battuta. Cesare Maradini era il

"cassiere", era al centro di tutta l'attività della Cassa di Risparmio, la banca più frequentata di Fiorenzuola. Gestiva la tesoreria del comune e dell'ospedale, dei vari consorzi e tutte le operazioni passavano per cassa. Tanti anni di esperienza ed una predisposizione innata lo avevano reso il "cassiere" per eccellenza, con una manualità, nella conta dei soldi che faceva rimanere a bocca aperta. I fogli da 10.000 lire erano grandi e Cesare li "rullava" con una velocità strabiliante. Un cliente occasionale, di altra città, entrato per un pagamento al comune, rimase davanti alla cassa un quarto d'ora a guardare un



fenomeno mai visto prima. Cesare, però, non era solo il "cassiere".

La sua sensibilità, la sua cultura, la sua capacità innata di relazioni, la forza della sua fede, lo fecero superare ogni difficoltà professionale e appros-

mandosi alla pensione, intraprendere il cammino verso il diaconato. Viene ordinato dal vescovo Mazza il 30 settembre 1989, nella seconda tornata di diaconi permanenti voluti dal Concilio. Già Cesare, con Bruna, erano ministri dell'Eucarestia dal 1980.

La domenica mattina, dopo la Messa, portava il Sacramento a tanti infermi, fino ad occupare l'intera mattinata. Sì, anche perché le visite ai malati non erano un semplice servizio, ma un incontro, una breve liturgia che lasciava il segno. In compagnia di Cesare si prega, andando agli incontri diaconali si recita il Rosario, lui stesso, da

solo ne recita più di uno al giorno. Per lui la preghiera è alimento della fede. Poi la vita dei Santi: ne conosce tante ma alcune gli hanno impresso il carattere. Il Santo Curato d'Ars è uno specchio da emulare, il vescovo Conforti e Giovanni Bosco sono segni concreti dell'opera di Dio nel mondo, Santa Teresa di Lisieux è la luce dello Spirito che illumina l'esistenza. Le relazioni di Cesare

con tutti coloro che incontra sono caratterizzate da una raccomandazione: "aspiriamo alla santità, è l'unica speranza che veramente può aiutarci a navigare in questa vita fra le tante difficoltà di questo mondo". Grazie diacono Cesare, vivi il tuo ministero come l'hai vissuto in tutti questi anni, sei luce, sei esempio, sei una persona capace di amare.

Fausto Fermi

FIORENZUOLA IN AIUTO DEI MIGRANTI DELLA ROTTA BALCANICA

Nuova raccolta solidale promossa dall'associazione Fiorenzuola Oltre i Confini

Prosegue l'impegno dell'associazione Fiorenzuola Oltre i Confini (Foic) per aiutare i migranti della Rotta Balcanica che arrivano a Trieste dopo settimane, mesi, a volte anni di cammino in fuga da guerre, povertà e violenza. Sabato 18 novembre, per la quarta volta, un gruppo di otto volontarie e volontari si è recato nella cosiddetta Piazza del Mondo per consegnare coperte, indumenti e cibo acquistati grazie alle numerose donazioni dei cittadini di Fiorenzuola e in generale della provincia di Piacenza. Aiuti preziosi per chi arriva dopo aver camminato per migliaia di chi-

lometri, in condizioni disumane e lungo una rotta dove persecuzioni e violenze sono diventate sistematiche. Chi arriva non ha niente, né cibo né vestiti e soprattutto non ha un posto in cui stare. C'è bisogno di tutto ed è per questo che l'associazione ha organizzato una nuova raccolta di donazioni e materiali in vista del prossimo viaggio che verrà organizzato a inizio 2024.

Oltre a donazioni all'IBAN IT49V0623065310000030212525 (causale: progetto rotta balcanica) si raccolgono coperte e abiti da uomo solo nuovi: piumini taglia M, felpe in

pile taglia M, biancheria intima, calze, pantaloni della tuta taglia M con i polsini in fondo. Inoltre, frutta secca, barrette e snack energetici, frutta seccata, biscotti confezionati.

Il banchetto di Foic sarà presente fino al 23 dicembre, il sabato 9.00-12.30 e 16.00-19.30 in p.zza San Francesco e la domenica 9.00-12.30 in piazza Molinari. Il progetto proseguirà anche nei mesi successivi, per avere informazioni è possibile consultare il sito www.foic.it o scrivere alla mail fiorenzuolaoltreiconfini@gmail.com.

Alessandra Danesi

BUSSANDRI
La tua auto. il nostro mondo DAL 1972

Il veicolo giusto
per ogni tua esigenza

Richiedi un preventivo gratuito e prenota il tuo test drive

auto NUOVE & Km 0
veicoli COMMERCIALI

auto USATE
Tutte marche

DALL'ACQUISTO DELLA TUA VETTURA, AL TUO FINANZIAMENTO, AL TUO FIANCO PER TUTTO IL TUO VIAGGIO.

Bussandri srl
Via Umbria, 7/9 - 20017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523 862044 - info@bussandri.net
www.bussandri.net

Finanziamenti personalizzati

Loghi: Fiat, Opel, Citroën, Peugeot, Renault, Volkswagen, Ford, Alfa Romeo, Lancia, Maserati, Ferrari, Lamborghini, Bentley, Rolls Royce, Maybach, Mercedes-Benz, BMW, Audi, Porsche, Lotus, McLaren, Ferrari, Lamborghini, Bentley, Rolls Royce, Maybach, Mercedes-Benz, BMW, Audi, Porsche, Lotus, McLaren.

UNA STAGIONE DA CONTEMPLARE

UN VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELL'AUTUNNO

Con i cinque sensi alla scoperta della foglia, della zucca, della castagna, della...

L'autunno, alla Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo, è stato il protagonista degli ultimi mesi. Un vero e proprio viaggio quello che i bambini hanno affrontato. Un viaggio tra mille colori e profumi, alla scoperta di questa fantastica stagione. Per dar inizio a questo tema ogni classe è partita da uno studio sulle regine dell'autunno: le foglie. Con i loro colori e forme bizzarre hanno saputo ispirare i bambini, che le hanno utilizzate come strumenti d'arte, ricalcandone la sagoma o inventando personaggi e paesaggi usando solamente le foglie. Il percorso è proseguito con una serie di attività legate ai frutti autunnali, come la zucca,

la castagna, il caco e la melagrana. I bambini di ogni sezione sono stati invitati a sperimentare e a conoscere le particolarità di ogni frutto, attraverso i cinque sensi.

Hanno intagliato ad esempio la zucca, ricavato il succo color rubino della melagrana spremendone i semi, tastato il guscio appuntito della castagna scoprendo cosa si cela al suo interno, finendo sempre con una degustazione del frutto stesso, perché è importante provare sempre sapori nuovi! Hanno così



Come piccoli esploratori condotti e guidati nel boschetto del nostro asilo per un'esperienza di contatto con la natura.

potuto osservare e studiare la forma, la consistenza, la polpa, i semi e il gusto di ciascun frutto.

Dopo le attività sensoriali sulla frutta i bambini sono stati chiamati ad affrontare un altro tema: ricreare i colori dell'autunno, partendo proprio dall'imitare i colori dei frutti, usando anche diverse tecniche artistiche dalle semplici tempere alla pasta di sale colorata.

L'obiettivo è sempre quello di esaltare la

creatività, imparando a conoscere il mondo attorno a noi. Come ultimo tassello del programma sono seguite uscite nel boschetto per vivere a pieno l'autunno. I bambini sono stati estasiati nell'avventurarsi tra gli alberi gialli e rossi, esplorando insieme le meraviglie della natura.

Con dicembre le attività saranno focalizzate sul Natale, ogni sezione sta già lavorando per ricreare la magia delle feste con canti e addobbi. Alcuni dei prossimi appuntamenti natalizi: il grande spettacolo di Natale previsto per il 16 dicembre presso la Collegiata, la vendita delle torte e la pesca di beneficenza.

Linda Fiorentini

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo
f s y segreteria@concopar.com - www.concopar.it

FIORENZUOLA

PROSEGUE EDIFICAZIONE

Zona Via Illica - Via Gilardoni - Lottizzazione Madonna Cinque Strade

CONSEGNATI 24 ALLOGGI CON LA FORMULA AFFITTO PERMANENTE

CONSEGNATI 38 ALLOGGI IN PATTO DI FUTURA VENDITA

NUOVA REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI IN CLASSE ENERGETICA A CON PATTO DI FUTURA VENDITA RISCATTO A 15 ANNI DALL'ASSEGNAZIONE

Tipologie: Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi



Canone a partire da €. 325,00 al mese

Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo **IVRI**

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in

Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.



CITTÀ FUTURE



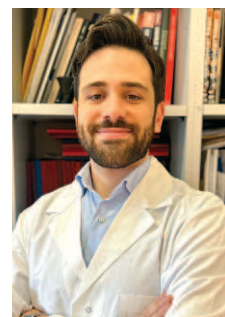
Responsabile Commerciale
Enzo Caprioli

Per informazioni contattare **CON.COP.AR**. Tel. 0523 497197 • Cell. 333 6559431
VIA DON CAROZZA, 30/A - 29121 PIACENZA

Le interviste de L'IDEA ALESSANDRO CARRETTA: un'eccellenza sull'Albo d'onore della Borsa di studio Verderi-Conti

Non ci vediamo da anni il ritrovarci è sufficiente per ristabilire un'intesa mai interrotta ma soltanto affievolita. Ho conosciuto Alessandro quando, neoisorto a Medicina a Parma, un bel volto sorridente e "pulito" si illuminava ricevendo il primo assegno della borsa di studio VERDERI - CONTI. Oggi il dottor Alessandro Carretta, specialista in neurochirurgia riceve l'ultimo assegno di una lunga serie, ma il volto è ancora quello sorridente e "pulito" che inizia volentieri a spiegare l'ultima tappa del suo cammino di studi. Ai primi di novembre, all'Università di Bologna ha concluso la specializzazione discutendo una tesi sugli "approcci chirurgici alle aree profonde del cervello". Ovviamente il titolo scientifico della tesi è tutt'altra frase ma preme farlo capire a chi legge, soprattutto preme far capire che Fiorenzuola vanta un'eccellenza in materia di neurochirurgia, una vera "perla" perché Alessandro ha riportato, nella discussione della tesi il voto di 110 con lode.

Nella carriera di studi di Alessandro non c'è alcun buco. Non ha perso un giorno di questo lungo iter e durante la specializzazione ha praticato un dovizioso tirocinio in neurochirurgia, compreso uno stage in Svizzera di sei mesi. Parla con entusiasmo dei suoi professori, ora colleghi, soprattutto del dott. Zoli e del prof. Serra, correlatori del suo esame di tesi. È



grato a loro perché l'hanno accompagnato passo passo ad acquisire le competenze di cui oggi può andare fiero. "Gli esami, nella vita, non finiscono mai" dice un vecchio adagio. Alessandro ben lo sa tanto che, pochi giorni prima di specializzarsi si è iscritto ad un'ulteriore tappa del cammino scientifico che riguarda nuove tecniche non invasive della chirurgia cerebrale. Altri progetti nel cassetto? Alessandro si schermisce ma non disdegna di parlare di un rapporto affettivo con una collega, lasciando capire che può dirsi "una cosa seria". Grazie Alessandro, per concludere verbalizziamo la promessa che hai fatto a don Giuseppe, quella cioè di restare in sintonia con la tua città lasciando che, al malaugurato bisogno, i tuoi conterranei sappiano di poter contare su di te. Don Giuseppe e chi scrive si dichiarano pronti ad una lunga trasferta per celebrare un matrimonio a 1.000 km da qui.

Fausto Fermi

Di origine americana il grazie religioso per il raccolto

LA FESTA DEL THANKSGIVING A BASELICA E SAN PROTASO



Domenica 19 novembre la comunità di Baselica ha celebrato la messa del Ringraziamento. Al termine della stagione lavorativa ci si ritrova per ringraziare il Signore per i frutti della terra raccolti durante l'anno e in segno di ricono-

scenza vengono portati all'altare cesti di prodotti alimentari destinati alla Caritas. Terminata la messa don Gianni Vincini ha benedetto i trattori davanti al sagrato della chiesa.

Emanuela Boldrini

È ormai diventata un richiamo per tanti agricoltori della provincia la tradizionale Festa del Ringraziamento organizzata dai giovani di San Protaso, che con il loro entusiasmo fanno da calamita

e tengono viva la tradizione di una festa riconosciuta come storica.

Domenica 26 novembre 70 trattori hanno fatto da cornice alla celebrazione della messa, presieduta da

don Paolo Capra e alla benedizione dei numerosi cesti, che ogni anno le famiglie preparano per devolverli in beneficenza alla Casa della Carità.

Barbara Bonetti

Diverse narrazioni sulla sua tragica morte

UNA PIAZZA DI BACEDASCO BASSO DEDICATA A DON FRANCESCO VIGNOLA

Domenica 19 novembre a Bacedasco Basso con santa Messa celebrata dal parroco don Cesare Lugani, seguita da cerimonia inaugurale guidata e commentata dal sindaco di Vernasca Pinuccio Sidoli, è stata dedicata una piazza del paese alla memoria del parroco don Francesco Vignola, tragicamente deceduto il 15 ottobre 1924.

Fu un bravo e dinamico pastore che da San Pietro in Cerro arriva in motocicletta a Bacedasco Basso, dove svolge il suo servizio ministeriale per 12 anni. Un uomo di cultura, critico nei confronti del regime, appassionato ed esperto nel campo del

canto e della musica.

Sono state date più versioni riguardo la causa della sua morte. Lo scrittore Fiorello Bottarelli, che a Bacedasco aveva abitato e attingeva informazioni dal nonno Pietro che quasi quotidianamente dialogava con don Francesco sul sagrato della chiesa, nel suo libro autobiografico "Quando si dice fortuna", a pagina 18 così scrive: "La morte del reverendo fu attribuita ad un incidente stradale e la pratica venne archiviata, ma la gente del luogo sapeva la verità e conosceva gli autori del delitto, però bisognava tenere la bocca cucita perché quella era

l'era del manganello. Il cadavere era in mezzo alla strada, ma la motocicletta era finita nel fosso cinquanta metri più avanti; due squadristi, conoscendo i movimenti abituarli del prete, gli tesero l'imboscata, stesero una corda di traverso sulla strada e quando arrivò la moto, sollevarono rapidamente la corda che sbalzò dalla sella il guidatore mentre la motocicletta rotolando proseguì la corsa. I due si dileggiarono portando via la corda e lasciando quel poveretto morente nella polvere".

Altra è la versione del Nuovo Giornale che nella sua edizione dell'ottobre

del 1924 narra che don Francesco Vignola, qualche giorno dopo l'incidente in moto, il 15 di ottobre, viene investito da un'auto nei pressi di Soresina e ricoverato privo di sensi all'ospedale di Cremona dove muore quasi subito, dopo aver ricevuto l'estrema unzione dal cappellano dell'ospedale. Nel momento dell'investimento don Francesco stava rientrando in bicicletta da Cremona dove era dovuto andare per non lasciar cadere le trattative per un progetto di organo da installare nella sua chiesa. La moto, infatti, non era ancora agibile per i danni subiti nell'incidente di



Il sindaco di Vernasca, Pinuccio Sidoli e don Cesare Lugani durante l'intitolazione della piazza.

prima. Il funerale fu celebrato dal cugino don Carlo con 42 sacerdoti e una sterminata folla di fedeli e amici.

Restano, dunque, alcuni dubbi da chiarire e su

cui fare ancora ricerche: tra i due incidenti c'è qualche relazione? L'incidente in moto fu davvero provocato in quel modo e da due squadristi?

Don Gianni Vincini

Le iniziative natalizie dell'Azione Cattolica

SoStare con te per chiedere pace

Durante l'Avvento e il periodo natalizio l'Azione Cattolica di Fiorenzuola proporrà vari appuntamenti, aperti come sempre a tutti gli interessati.

Un momento certamente significativo è stato il 13 dicembre alle ore 21 presso il Centro Pastorale Scalabrini, per il primo appuntamento del percorso 2023-24 «SoStare con Te»: una serata aperta a tutta la comunità, inserita nel calendario parrocchiale di Avvento. Al suo interno si è avuta l'occasione di pregare e riflettere a partire dalla lettura, ascolto e visione di vari spunti, diversi come origine e modalità (testi, preghiere, canzoni... sia religiosi che non), ac-

comunati da un filo conduttore: visto l'estremo bisogno che ne abbiamo in questo periodo, è stato scelto il tema della pace. Ad esempio, abbiamo ascoltato una testimonianza dall'Oasi della Pace ("Neve Shalom" in ebraico, "Wāhat as-Salām" in arabo), una piccola comunità in Israele in cui ebrei e arabi - sia cristiani sia musulmani - vivono in armonia.

Pochi giorni prima, l'8 dicembre, si è tenuta invece la Festa dell'Adesione, l'annuale occasione per ribadire il proprio "sì" al servizio della Chiesa e della nostra parrocchia tramite l'appartenenza associativa. Il titolo di questa edizione è «Abbiamo tutti bisogno:

di dare e di ricevere», e si è tenuta congiuntamente all'assemblea di tutti gli aderenti, con cui si sono andati a rileggere gli ultimi anni e a progettare il prossimo triennio, anche tramite l'elezione dei nuovi membri del Consiglio parrocchiale.

Ecco, infine, due appuntamenti per i più piccoli, ovvero i gruppi ACR: una piccola gita di Natale per domenica 17 dicembre, e il campo invernale dell'ACR diocesano nel periodo 27-29 dicembre a Valverde (in provincia di Pavia, ma diocesi di Piacenza-Bobbio). Non ci sarà modo di annoiarsi!

Stefano Civardi

Per la tua pubblicità su

L'idea

contatta i numeri

0523.325995

oppure

0523.982247

	COLORIFICIO BOSCHI S.A.S. di Boschi Monica & C. Via San Paolo n.4 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Phone +39.0523.248937 info@colorificioboschi.com
--	--

Allianz

Agenzia di FIORENZUOLA
Agenti: **Leppini Dr. Romano**
Compiani Rag. Paolo
Sozzi Rag. Pietro

Corso G. Garibaldi, 111
29017 FIORENZUOLA d'ARDA (PC)
Tel. 0523 982767 Fax 0523 981323
e-mail: fiorenzuola2@ageallianz.it

L'IMPEGNATIVA ATTIVITÀ DELLA PARROCCHIA VERSO I GIOVANI

La Parrocchia, da sempre, pone al centro della pastorale le giovani generazioni. Lo fa con lo spirito del seminatore del Vangelo che getta il seme con larga mano e spera che cada tutto sulla buona terra. Nel 2022 è stato organizzato, per buona parte dell'anno, l'ORATORIO con tante adesioni, tante iniziative, fra cui l'ORATORIOBUS e poi la merenda e giochi insieme, non disgiunti da suggerimenti di riflessione per arricchire i pomeriggi di pensieri positivi. All'Oratorio si studia anche: nei mesi scolastici si svolge un doposcuola per le scuole medie, tenuto da giovani laureati o laureandi ed ognuno di loro segue un numero limitato di

ragazzi perché la tutela sia efficace. D'estate, poi, le iniziative si moltiplicano. Tre turni a Rompeggio fra l'avventura, l'amicizia e la preghiera e poi il GREY al centro Pastorale Scalabrini, 150 ragazzi e 50 educatori che riempiono di gioia la città assieme al loro sano svago fra giochi, gite, biciclette, piscine e tanta, tanta amicizia. Un altro stupendo momento di cui i giovani sono protagonisti sono le vacanze sulle Alpi dei ragazzi delle scuole superiori. Le giornate sono ricche di stupore, i percorsi delle gite sempre più entusiasmanti, la meditazione, su un programma guidato, è accarezzata dalla meraviglia della natura alpina.

La pastorale giovanile è anche benefica sotto il profilo economico, tanto che la Parrocchia trova, a volte, ristoro per le proprie carenze di liquidità. Nel 2022 sono stati incassati 174.184 € di rette per le attività descritte, a fronte di costi vivi, per la loro realizzazione di 168.294 €. La casa di Rompeggio è stata anche subaffittata ad altre parrocchie e a gruppi dell'Agesci con ricavi per 15.711 €. Per la locazione della casa il costo è stato di 9.550 €. Sono pervenuti contributi dalla Diocesi e dalla Regione, su progetti realizzati per 9.700 € e sponsorizzazioni, soprattutto in occasione della festa dell'Oratorio per 3.900 €. Agli insegnanti del dopo-

PARROCCHIA DI SAN FIORENZO

ATTIVITÀ: PASTORALE GIOVANILE ANNO 2022

QUADRO DI SINTESI	Entrate	Uscite
OFFERTE	3.900,00	
RICAVI PER INIZIATIVE	174.184,80	
CONTRIBUTI	9.700,00	
AFFITTI ATTIVI	15.711,00	
Totale Entrate	203.495,80	
COSTI DI GESTIONE E INIZIATIVE		168.294,18
DOPOSCUOLA MEDIE		7.737,50
VARIE		3.737,20
FORMAZIONE E PASTORALE GIOVANILE		1.943,15
AFFITTI PASSIVI		9.550,00
Totale Uscite		191.262,03
Saldo attivo d'esercizio	12.233,77	

scuola delle medie sono stati corrisposti 7.737 €, mentre la formazione degli educatori e gli incontri con i genitori sono costati

1.943 €. Il risultato netto dell'esercizio è pari a 12.233 €, ovviamente capitalizzato per le importanti iniziative che ci

aspettano a breve, fra cui una manutenzione sostanziale al tetto della casa di Rompeggio.

Fausto Fermi

Il bilancio del mensile parrocchiale, l'unico periodico di Fiorenzuola

ALLE FONTI DELL'IDEA

Una richiesta di aiuto economico, una proposta per inserzioni pubblicitarie, un grazie a chi ci sostiene

Titolava così il "fondo" del primo numero de "L'IDEA" edito dalla Parrocchia il 12 ottobre 2023. Già don Gianni, nel numero di ottobre di quest'anno ha celebrato il compleanno del giornale stimolando una riflessione sulla sua utilità, sui costi, sul futuro di un periodico che non può che essere cartaceo, perché raggiunge tutti, anche coloro che non sanno usare i media elettronici e aspettano L'IDEA per avere un panorama della vita comunitaria e cittadina, sentirsi parte delle realtà religiose e civica pur non potendo viverle da protagonisti.

Qualche domanda accompagnata dalla rispo-

sta di chi pensa di "avuto orecchio" dalla Parrocchia, dalla gente comune, non necessariamente praticante, legata comunque alla tradizione di veder arrivare nelle proprie case un segno di appartenenza alla città:

- Perché un mensile di tipo tradizionale per la comunità pastorale? Perché è un mensile che vuol dire qualcosa al cuore. Il "fondo" è caratterizzato da una riflessione a carattere religioso/morale, ma le pagine interne sono ricche di informazioni sulla vita parrocchiale, cittadina, riportano foto collettive, citazioni, riferimenti precisi alla vita religiosa del periodo, quasi un manua-

le da tenere a portata di mano.

- Perché l'abbinamento al NUOVO GIORNALE? Perché la comunità si identifica con la Chiesa Piacentina/bobbiese, ne fa parte integrante e (unica in diocesi) pensa sia utile far pervenire a tutti, almeno una volta al mese, il settimanale diocesano per condividere i fatti della più grande comunità diocesana, gli interventi del Vescovo e belle pagine di attualità culturale.

- Perché un onere finanziario così impegnativo? Perché la voce di una Comunità non ha prezzo. Il bilancio de L'IDEA è molto semplice: vedi il quadro di sintesi qui sotto.

A meno che tu provveda in altro modo, allegato all'IDEA trovi il modulo di conto corrente postale perché tu possa farci pervenire

la tua offerta per sostenere

L'idea
"Lux in tenebris"

l'unico mensile
della nostra città.

Puoi anche contribuire versando:

- conto postale, Iban: IT74A0760112600000012106290
- conto bancario, Iban IT84Z0623065310000000594785.

Chiaramente il disavanzo viene coperto dalle offerte ordinarie anche perché diversi parrocchiani arrotondano offerte per S. Messe o altro per finanziare L'IDEA, ma non è possibile contabilizzarne l'importo.

E sull'argomento, in questo numero viene allegato il bollettino. È un

promemoria per ricordare che il problema economico va condiviso. Ogni contributo di qualsiasi entità è ben accetto.

Grazie a chi vorrà accogliere l'invito, grazie a chi ci onora di ospitare una pubblicità, piccola o grande. Si fa appello ai Commercianti, agli Artigiani, ai pubblici esercizi

perché prenotino uno spazio su L'IDEA. A prezzo veramente contenuto possono raggiungere 5.000 famiglie ogni mese. È una scommessa vinta ancora prima di puntare ed è bello sapere che il proprio logo entra nelle case assieme a messaggi e pensieri positivi.

FF

OTTICA POZZALI
FIORENZUOLA D'ARDA
piazza Marsala, 11 - 29017 Fiorenzuola d'Arda
tel/fax 0523 983238
e-mail otticapozzali@libero.it
chiuso il giovedì pomeriggio

Per questo numero grazie anche a:

Ferruccio Armani; Silvana Biselli; Emanuela Boldrini; Barbara Bonetti; don Omar Bonini; don Paolo Capra; Stefano Civardi; Alessandra Danesi; Fausto Fermi; Linda Fiorentini; Silvia Galliacci; Daniela Marchi; Barbara Ponticelli e i catechisti.

RENDICONTO 2023 de L'IDEA	Entrate	Uscite
Offerte per L'IDEA con chiara destinazione (conto corrente postale o bancario)	€ 2.500	
Totale ENTRATE	€ 2.500	
9 numeri abbinati al Nuovo Giornale		€ 9.000
Un numero edito in proprio		€ 900
Costi occasionali		€ 500
Totale USCITE		€ 10.400
Disavanzo PASSIVO		-€ 7.900



STUDIO **BONATTI-MASINI** SRL STP

CONSULENTI DEL LAVORO

Via IV Novembre, 130 29122 PIACENZA - studio@studiobonattimasini.it

- Consulenza del Lavoro
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730